

Allegato A

**TERZO DIPARTIMENTO
VALORIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO
Servizio Programmazione delle Politiche Sociali**

AVVISO PUBBLICO

***AVVISO PER IL SOSTEGNO DI PROGETTI DI RILEVANZA LOCALE
PROMOSSE DA ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO E DA
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE, AI SENSI DELL' ART. 72
DEL D.LGS. N. 117/2017 - CODICE DEL TERZO SETTORE***

RISORSE 2021
(D.M. n.9/2021)

1. Premessa

Con deliberazione di giunta regionale n.51/2022 la Regione Molise, nel prendere atto del decreto ministeriale n.9/2021, con il quale sono state assegnate alle Regioni risorse destinate al sostegno alle attività degli enti a rilevanza locale promossi da organizzazioni di volontariato e da associazioni di promozione sociale, ha demandato al Servizio Programmazione Politiche Sociali della Direzione del Terzo Dipartimento l'adozione di un Avviso Pubblico per la presentazione dei progetti.

2. Obiettivi generali e aree prioritarie di intervento

I progetti e le iniziative da finanziare dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali e riguardare le relative aree prioritarie di intervento, ricomprese nell'atto di indirizzo di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 9/2021, e di seguito sottoelencate:

A) OBIETTIVO: **Porre fine ad ogni forma di povertà**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o più aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- anticipare e individuare situazioni di fragilità e di bisogno che possano coinvolgere anche fasce di popolazione particolarmente esposte (ad esempio: minori, anziani soli, persone non autonome in situazioni di precarietà economica, ecc.);
- contrastare le solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
- prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento al fenomeno di bullismo e cyberbullismo.

B) OBIETTIVO: **Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- promozione e sviluppo di azioni volte ai bisogni dell'infanzia, alle disabilità e alla parità di genere in ambienti dedicati all'apprendimento che siano sicuri, non violenti e inclusivi per tutti
- promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento

C) OBIETTIVO: **Salute e benessere: assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- rafforzamento della prevenzione ed individuazione di strategie utili a ridurre l'uso di sostanze stupefacenti ed il consumo nocivo di alcol, in particolare tra i giovani;
- sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti.

D) OBIETTIVO: **Promuovere un'agricoltura sostenibile**

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- educazione ambientale e alimentare, nonché salvaguardia della biodiversità;

- valorizzazione del patrimonio, naturale, culturale, enogastronomico e turistico del territorio.

E) OBIETTIVO: Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare la seguente area prioritaria di intervento:

- promozione di relazioni fondate sul principio di uguaglianza sostanziale e di parità di diritti tra uomini e donne tenuto conto della pari dignità e delle differenze di genere (ad esempio: inserimento lavorativo e/o in attività formativa e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro).

F) OBIETTIVO: Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie.

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- sviluppo e promozione nelle comunità locali della rilevanza socio-ambientale del risparmio idrico e della riduzione dell'inquinamento delle acque;
- sviluppo e rafforzamento degli ecosistemi legati all'acqua, tra cui montagne, foreste, zone umide, fiumi, falde acquifere e laghi.

G) OBIETTIVO: Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- sviluppo di percorsi di inclusione socio-lavorativa e di integrazione nelle comunità
- promozione della legalità e della sicurezza sociale nei rapporti di lavoro.

H) OBIETTIVO: Ridurre le ineguaglianze.

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia delle persone con disabilità e una migliore gestione della vita quotidiana, anche attraverso tirocini per l'inclusione sociale
- sviluppo di azioni che facilitino l'accesso alle misure di sostegno e ai servizi già disponibili nel sistema pubblico e privato cittadino;

I) OBIETTIVO: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- ideazione e sviluppo di nuove modalità di interazione tra gli abitanti, mettendo a fuoco in modo partecipato quel che manca nel quartiere e quello che può presentare una risorsa (ad esempio rigenerando spazi già esistenti o pensandone di nuovi)
- sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.

L) OBIETTIVO: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare una o entrambe le aree prioritarie di intervento scelte tra le seguenti:

- promozione e accompagnamento verso acquisti a maggiore sostenibilità e responsabilità;
- promozione allo scambio e riuso di beni non utilizzati (ad esempio favorendo la creazione di community e network).

M) OBIETTIVO: Promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico

Le iniziative e i progetti dovranno riguardare la seguente area prioritaria di intervento:

- promozione di percorsi educativi e formativi sui mutamenti climatici, in particolare nelle scuole.

Le istanze progettuali dovranno fare riferimento ad un unico obiettivo tra quelli sopraelencati, che potrà contenere una o più aree di intervento tra quelle indicate nel rispettivo obiettivo.

3. Risorse disponibili e soggetti beneficiari

Al finanziamento del presente Avviso pubblico regionale sono destinate le risorse finanziarie assegnate dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali con Decreto n. 9/2021 pari ad **€ 362.274,00**.

Qualora si rendessero eventualmente disponibili fondi aggiuntivi, dopo l'approvazione dei contributi o durante lo svolgimento delle attività, saranno posti in essere gli atti necessari per implementare la dotazione complessiva delle risorse attribuite all'attuazione di questo Avviso.

Enti Beneficiari delle risorse di cui al presente Avviso sono:

- **associazioni di promozione sociale (APS) e organizzazioni di volontariato (OdV)**, aventi sede operativa sul territorio della Regione Molise, iscritte nei preesistenti rispettivi registri regionali (di cui alle **L.R. n. 31/2004 e L.R. n. 10/2007**);
- **associazioni di promozione sociale (APS) e organizzazioni di volontariato (OdV)** aventi sede operativa sul territorio della Regione Molise, che hanno già conseguito ex novo l'iscrizione al RUNTS;
- **Fondazioni del Terzo Settore, aventi sede operativa sul territorio della Regione Molise**, iscritte all'anagrafe delle ONLUS;
- **Fondazioni del Terzo Settore, aventi sede operativa sul territorio della Regione Molise**, che hanno già conseguito ex novo l'iscrizione al RUNTS

Possono, altresì, partecipare al presente Avviso anche le **articolarioni territoriali/circoli affiliati di APS iscritte nel Registro nazionale**.

Le risorse in favore delle Fondazioni del Terzo Settore non potranno eccedere l'importo complessivo di € 151.611,67.

Il requisito di iscrizione ai rispettivi registri regionali o al Runts deve essere posseduto alla data di scadenza del presente Avviso sul BURM.

A valere sul presente Avviso pubblico ogni ETS o Fondazione può candidarsi con una sola proposta progettuale.

I progetti possono essere presentati dagli Enti beneficiari sia in forma singola che in partenariato tra loro, nel numero massimo complessivo di tre (compreso l'Ente capofila).

E' ammessa la partecipazione ad un unico progetto in qualità di partner: qualora venga riscontrata la partecipazione a più di un partenariato da parte del medesimo soggetto, le domande di contributo verranno escluse.

Il soggetto capofila è il soggetto responsabile di ogni aspetto amministrativo, organizzativo e finanziario nella realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione regionale. I soggetti partner possono gestire una quota del finanziamento regionale fermo restando quanto chiarito in precedenza circa la responsabilità amministrativa, organizzativa e finanziaria e di rendicontazione che resta in capo all'Ente capofila.

Il partner di progetto può, altresì, garantire in parte o in toto l'eventuale quota di cofinanziamento prevista.

La parte di cofinanziamento deve necessariamente consistere in un apporto monetario: non è considerata valida, ai fini della valutazione della quota di cofinanziamento, la valorizzazione delle attività svolte dai volontari o di altro tipo di risorse a carattere figurativo o non finanziario. Non è considerata, inoltre, quota di cofinanziamento la valorizzazione di beni e servizi messi a disposizione da soggetti terzi, pubblici o privati terzi.

Le risorse finanziarie che costituiscono la quota di cofinanziamento devono essere specificate in sede di presentazione della domanda, distinguendone le fonti, sulla base degli impegni già formalmente assunti dai competenti organi deliberanti di ciascuno dei soggetti componenti il partenariato.

Sono escluse dalla partecipazione al presente Avviso le Imprese Sociali e le Cooperative Sociali, che possono tuttavia contribuire alla realizzazione delle iniziative in qualità di soggetti Collaboratori

I progetti possono prevedere collaborazioni a titolo gratuito con altri soggetti giuridici, pubblici o privati, diversi da OdV, APS e Fondazioni. I collaboratori possono essere enti pubblici (compresi gli enti locali) o privati (ivi compresi i soggetti non appartenenti al Terzo settore), e devono presentare una dichiarazione, da allegare alla domanda di contributo, attestante l'impegno assunto riferito specificamente al progetto al quale intendono collaborare. Dalla dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante o delegato con potere di firma, deve emergere il concreto impegno a svolgere e realizzare precise attività individuate tra quelle previste dal progetto stesso.

Essendo le collaborazioni a titolo gratuito non potranno essere beneficiarie né direttamente né indirettamente di quote del contributo di cui al presente Avviso.

I soggetti collaboratori, tuttavia, possono cofinanziare il progetto attraverso un apporto monetario da indicare nella dichiarazione di collaborazione.

In caso di ammissione al contributo finanziario, il soggetto capofila ed i partners dovranno sottoscrivere un accordo temporaneo di scopo (ATS), che dovrà essere formalizzato in forma di scrittura privata autenticata entro e non oltre due mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURM, in cui deve essere indicata l'assunzione di tutti i reciproci obblighi e che deve obbligatoriamente presentare i seguenti contenuti minimi:

- a) individuazione del capofila con impegno formale in qualità di unico soggetto responsabile di ogni aspetto amministrativo, organizzativo e finanziario nella realizzazione dell'intero progetto e della sua rendicontazione nei confronti dell'Amministrazione regionale;
- b) individuazione dettagliata degli apporti soggettivi, in termini finanziari, materiali e operativi, di ciascuno dei partners nella realizzazione delle singole fasi progettuali di pertinenza;
- c) impegno del capofila a liquidare le eventuali quote di contributo di competenza dei partners, con puntuale individuazione delle stesse nell'ATS ed in coerenza con il piano finanziario presentato ed il cronoprogramma previsto per la realizzazione del progetto;
- d) impegno del capofila e dei partners a non accettare contributi finanziari di alcun tipo, neanche su base spontanea o volontaria, a carico dell'utenza destinataria delle iniziative o dei progetti;
- e) impegno del capofila e di tutti i partners a rispettare le previsioni del CTS, e indicazione del numero dei volontari di ogni ODV e APS, rispetto a quanto indicato agli articoli 32-33 e 35-36 del d.lgs. 117/2017 e delle fondazioni, ove presenti.

La mancata sottoscrizione dell'ATS ed invio alla Regione, entro il termine sopra stabilito, costituisce causa di decadenza dall'ammissione al contributo

4. Presentazione delle domande e ammissibilità dei progetti

Le risorse di cui al presente Avviso sono destinate al finanziamento di progetti che concorrono al raggiungimento degli obiettivi generali e che riguardano le aree prioritarie di intervento di cui al precedente punto 2).

Il finanziamento massimo per singolo progetto è di **€ 20.200,00 (ventimiladuecento)**.

I finanziamenti verranno concessi in ragione delle spese ritenute ammissibili e in misura non superiore all'importo massimo su indicato.

Ogni spesa superiore al finanziamento concesso sarà a carico degli Enti gestori dei progetti e/o di altri soggetti coinvolti.

La domanda di finanziamento, sottoscritta dal legale rappresentante dell' Ente proponente e dai soggetti partner, dovrà essere redatta secondo lo schema di cui all'Allegato B) a pena di esclusione.

Alla domanda dovrà essere allegata una dichiarazione, ai sensi del DPR n. 445/2000, di ciascun legale rappresentate degli Enti partner con cui si attesti la partecipazione degli stessi alla realizzazione del progetto presentato. Il legale rappresentante dell'Ente proponente (o tutti i legali rappresentanti degli enti interessati, in caso di partenariato) deve, sotto la propria responsabilità e a pena di esclusione, dichiarare che la proposta progettuale presentata non forma oggetto di altri finanziamenti pubblici, nazionali o comunitari.

Il progetto, da inviare unitamente alla domanda di finanziamento dovrà essere presentato, a pena di esclusione, utilizzando esclusivamente l'allegato C) del presente avviso.

6. Criteri di ammissibilità della spesa e modalità di rendicontazione

Per il riconoscimento delle spese previste da progetto dovrà essere presentato uno specifico Piano Economico-Finanziario, di cui all'allegato C), in cui verranno indicate analiticamente e dettagliatamente le spese previste.

Le spese relative al progetto sono ammissibili quando sono:

- Effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto.

In particolare, la spesa deve essere riferita ad una spesa ammessa a finanziamento, connessa all'intervento e coerente con quanto indicato nel Progetto ammesso al finanziamento.

- Coerenti con il budget approvato.

Le spese sostenute devono essere coerenti con quanto previsto nel budget approvato o in una sua rimodulazione, in particolare con le finalità e i contenuti del progetto presentato ed approvato.

- Riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto.

Su ogni rendiconto presentato deve essere riportato il periodo temporale di riferimento.

- Comprovabili.

I titoli di spesa devono essere giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, fatto salvo quanto previsto in tema di rimborso spese volontari.

I titoli di spesa riferiti a periodi precedenti o successivi rispetto a quelli indicati non possono essere riconosciuti anche se in connessione con il progetto stesso.

I giustificativi di spesa devono contenere il riferimento all'intervento finanziato.

Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo (cd. scontrino parlante) e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

- Tracciabili

Sono considerati ammissibili i pagamenti relativi al progetto ammesso a finanziamento, effettuati attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, bonifici, assegni non trasferibili, ecc.). Sono esclusi i pagamenti in contanti.

- Contenute nei limiti autorizzati

Le spese non devono superare i limiti stabiliti, per natura e/o importo, dall'Avviso e dal Progetto approvato, fatte salve le eventuali compensazioni tra le macro categorie di spesa, nell'ambito del costo complessivo di progetto, secondo quanto successivamente dettagliato.

Sono considerate ammissibili le spese sostenute dalla data di avvio del progetto fino alla data di conclusione dello stesso, fermo restando che le stesse possono essere

fatturate e quietanzate entro i 30 gg. successivi concessi per la presentazione del rendiconto finale.

Il finanziamento oggetto del presente Avviso non potrà riguardare spese in conto capitale: sono pertanto ammesse le spese per acquisto di beni, materiali, arredi e attrezzature che abbiano il valore unitario massimo di euro 516,46 (IVA inclusa), e a condizione che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto ed entro il limite massimo del 30% del costo del progetto.

Per quanto riguarda la rendicontazione delle spese di personale, il rimborso spese dei volontari, l'affidamento degli incarichi retribuiti a titolari di cariche sociali, la compatibilità fra le qualifiche di associato, lavoratore e volontario, nonché la diversa qualifica di ODV e APS con le conseguenti ricadute, si rinvia alle Note del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2088 del 27 febbraio 2020, n. 6214 del 9 luglio 2020, n. 18244 del 30 novembre 2021.

Con riferimento alle spese per le risorse umane, è possibile fare ricorso a personale esterno da parte dei soggetti proponenti stipulando contratti di lavoro con singoli soggetti/persone fisiche esterni all'Ente (personale che non intrattiene con l'ETS un rapporto di lavoro subordinato e non è volontario, socio o associato dell'Ente).

Per le APS: a norma dell'art.36 del CTS, le APS possono assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche dei propri associati, solo quando ciò sia necessario ai fini dello svolgimento dell'attività di interesse generale e al perseguimento delle finalità. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari o al cinque per cento del numero degli associati. In sede di redazione del progetto dovrà essere indicato che le risorse umane di cui l'Ente intende avvalersi per le attività progettuali sono acquisite mediante: contratti di lavoro autonomo o contratti di lavoro subordinato

Le prestazioni (lavorative) erogate tramite imprese o società esterne costituiscono, invece, acquisti di servizi e pertanto la complessiva spesa sostenuta per l'acquisto del singolo servizio deve essere indicata nella corrispondente voce di spesa. L'affidamento richiede apposito contratto o lettera commerciale o lettera d'incarico che ne evidenzia la necessità, la capacità tecnica, l'attività affidata, la modalità di esecuzione e il dettaglio della spesa e non deve riguardare le funzioni di direzione, coordinamento, gestione o monitoraggio del progetto.

Si ricorda che la qualità di **volontario**, socio o associato è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

I volontari che prenderanno parte alle attività progettuali dovranno essere – pena l'inammissibilità del progetto – coperti da polizza assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi (articolo 18 del D. Lgs. 117/2017). È onere del Soggetto proponente capofila, nella persona del legale rappresentante, verificare l'avvenuta stipula dell'assicurazione relativa ai volontari attivi nel progetto approvato.

Non sono ammissibili

- ogni tipologia di spesa non strettamente finalizzata e non direttamente connessa alla realizzazione del progetto presentato;
- spese sostenute prima della data di avvio del progetto;
- spese di ristrutturazione o manutenzione ordinaria e/o straordinaria di beni immobili;
- spese per l'acquisto di schede SIM, abbonamenti e ricariche telefoniche;
- spese in conto capitale (sono ammesse spese per acquisto beni, materiali, arredi ed attrezzature entro il valore unitario massimo di euro 516,46, a condizioni che risultino indispensabili per la realizzazione delle attività del progetto e **con limite di incidenza massima del 30% del costo del progetto**);
- spese generali di gestione del progetto (progettazione, segreteria, consulenze diverse, coordinamento, rendicontazione, etc.) eccedenti l' 8% del costo totale del progetto;
- costi del personale, impiegato nelle attività progettuali ad esclusione dei volontari eccedenti il 20% del costo totale del progetto;
- costi di affidamento a persone giuridiche terze (imprese o società esterne) di specifiche attività eccedenti il 25% del costo complessivo della proposta progettuale;
- spese per la retribuzione a qualsiasi titolo dell'attività dei volontari partecipanti al progetto. L'attività dei volontari che prenderanno parte ai progetti non potrà essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal Beneficiario. Ai volontari impegnati nell'attuazione del progetto potranno essere rimborsate, dall'Ente tramite il quale svolgono l'attività, soltanto le spese vive sostenute per viaggio e vitto, strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, effettivamente sostenute per l'attività prestata, debitamente rendicontate ed entro i limiti stabiliti dall'art.17, c.4 del CTS.
- spese per l'ordinario funzionamento dell'organizzazione proponente (affitto sede legale, telefono, luce, etc.)
- i costi relativi a multe, penali, ammende e sanzioni pecuniarie o interessi di messa in mora.

I suddetti limiti percentuali di spesa, rispetto al valore complessivo del progetto, non possono essere superati né in fase di presentazione della domanda di contributo (il mancato rispetto di tali limiti è causa di inammissibilità del progetto) né successivamente al momento della presentazione della relazione e del rendiconto finale (il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività comporta il mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti)

Su richiesta motivata del Legale rappresentante dell'Ente potranno essere autorizzate eventuali modifiche alle attività progettuali presentate ed approvate a condizione che le stesse non alterino significativamente la natura e le finalità del progetto approvato. Non potranno, in ogni caso, essere effettuate né autorizzate, rispetto al progetto approvato, le modifiche relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno determinato l'assegnazione di una quota predeterminata del punteggio finale ed hanno consentito in maniera oggettiva al raggiungimento della soglia minima di finanziabilità prevista dal presente Avviso. Eventuali variazioni compensative del piano economico (in aumento o diminuzione), fino ad un massimo del **20 %** del totale, saranno valutate dalla Regione Molise quindi soggette a preventiva autorizzazione, fermo restando il limite massimo del finanziamento previsto ed approvato.

Le variazioni compensative tra le singole macrovoci di spesa o all'interno della singola macrovoce di spesa che comportano uno scostamento pari o inferiore al 10% non richiedono l'autorizzazione ma dovranno, in ogni caso, essere comunicate in fase di rendicontazione finale, con la specifica delle motivazioni.

7. Modalità di presentazione delle domande

Le domande e la relativa documentazione dovranno essere trasmesse, **entro e non oltre il quarantesimo giorno dalla pubblicazione del presente Avviso sul BURM**, alla Regione Molise, Terzo Dipartimento, Servizio Programmazione delle Politiche Sociali, **esclusivamente a mezzo PEC, pena esclusione**, all'indirizzo pec: regionemolise@cert.regione.molise.it;

I richiedenti dovranno utilizzare, pena esclusione della richiesta, il fac-simile di domanda Allegato B) ed il formulario di presentazione del progetto all. C).

8. Ammissione delle domande e valutazione dei progetti e formazione della graduatoria

La valutazione dei progetti sarà demandata ad una Commissione tecnica costituita con atto del Direttore del Terzo Dipartimento. Alla valutazione saranno ammessi solo i progetti che abbiano superato positivamente la fase istruttoria.

Il mancato riscontro di eventuali richieste di integrazione documentale avanzate in sede istruttoria entro il termine stabilito costituisce causa di inammissibilità o di esclusione, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Amministrazione regionale per il caso di errata comunicazione dei recapiti dei richiedenti oppure malfunzionamento o disattivazione della casella PEC dagli stessi indicata ovvero qualora, per disguidi tecnici o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo, tale documentazione non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine previsto.

Saranno considerate **inammissibili** e quindi non valutabili le istanze progettuali che:

- perverranno oltre la data di scadenza dell'Avviso Pubblico e con modalità diverse da quelle previste;
- risulteranno manchevoli della dichiarazione di insussistenza di altri finanziamenti pubblici per le attività per le quali si chiede il contributo;
- saranno proposte da soggetti diversi da quelli indicati all'art 3
- riportano nel piano finanziario limiti percentuali delle tipologie di spesa eccedenti a quelli indicati al precedente art.6
- prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto proponente e redatta sulla base dell'Allegato B).

La Commissione tecnica regionale provvederà a stilare una graduatoria dei progetti ammissibili. Saranno finanziati, in ordine di punteggio, i progetti che avranno ottenuto un punteggio non inferiore a 40 e fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Per l'ammissibilità dei progetti si farà riferimento ai criteri indicati e riportati in dettaglio nell'allegato D).

Saranno ritenuti ammissibili i progetti che avranno riportato un punteggio non inferiore a 40.

Al fine di favorire una maggiore rotazione tra i beneficiari, in caso di parità di punteggio, sarà data priorità ai soggetti beneficiari che non hanno ottenuto finanziamenti a valere sui precedenti Avvisi le cui graduatorie sono state approvate con determinazione dirigenziale n. 7995 del 2020 e determinazione dirigenziale n. 8173 del 22.12.2021.

In caso di ulteriore parità di punteggio verrà ammesso prioritariamente a finanziamento il progetto che svolgerà la sua azione in un Comune non coinvolto dalle altre progettualità finanziate con il presente Avviso.

La graduatoria definitiva verrà pubblicata sul BURM e sulla pagina web della Regione Molise- area tematica Politiche Sociali. Detta pubblicazione varrà come notifica per gli ETS interessati.

9. Tempi di realizzazione dei progetti

I progetti presentati dovranno avere una durata minima di 10 mesi e massima di 12 mesi e dovranno concludersi necessariamente entro il 31 agosto 2023. La rendicontazione delle spese sostenute dovrà inderogabilmente essere presentata alla Regione entro e non oltre la data del 30.09.2023

Gli ETS beneficiari dovranno dare formale comunicazione al Terzo Dipartimento della Giunta Regionale – Servizio Programmazione delle politiche sociali – dell'accettazione del contributo e dell'effettivo inizio delle attività progettuali. La Regione si riserva, di richiedere ai soggetti ammessi al finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

10. Erogazione delle risorse

Tenuto conto della graduatoria formata dalla Commissione di valutazione, il Dirigente responsabile del Servizio competente provvederà con propri atti formali, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.:

- a. all'individuazione delle iniziative ammesse a finanziamento, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei finanziamenti e alla contestuale assunzione dei relativi impegni di spesa nei limiti della disponibilità di stanziamento;
- b. alla liquidazione dei finanziamenti, a seguito dell'effettiva erogazione alla Regione delle risorse ministeriali di cui agli Accordi di programma sottoscritti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali – Direzione Generale del Terzo Settore.

L'assegnazione delle risorse verrà fatta utilizzando a scalare la collocazione dei progetti in graduatoria e fino ad esaurimento della disponibilità economiche previste dalle diverse annualità.

Un primo acconto, pari all'80% del finanziamento totale, sarà liquidato a seguito della comunicazione da parte dei beneficiari dell'avvio delle attività progettuali, compatibilmente con la disponibilità economica e la liquidità presente nel bilancio regionale e su presentazione di apposita garanzia fidejussoria a copertura dell'80% dell'importo assegnato (rilasciata da soggetti legittimati quali banche, intermediari finanziari e confidi maggiori iscritti nell'albo ex art. 106 TUB oppure da compagnie assicurative di cui all'art. 2 del d.lgs. n. 209/2005 (Codice delle assicurazioni private).

La liquidazione dell'80 % dell'anticipo, inoltre, è subordinata alla verifica della regolarità contributiva (D.U.R.C.), per gli Enti per i quali sussiste l'obbligo di presentazione in base alla normativa vigente.

Il saldo, nella misura massima del restante 20% del finanziamento previsto, sarà liquidato a seguito di rendicontazione finale del progetto ammesso a finanziamento, che deve essere trasmesso entro 30 giorni dalla conclusione del progetto.

La rendicontazione redatta come dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000 dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario, deve attestare l'avvenuta attuazione di tutte le attività progettuali ammesse a finanziamento e recante l'elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute e i dati della documentazione che comprova tali spese, nonché una relazione da cui risultino le modalità di attuazione dell'iniziativa ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti.

L'importo da rendicontare è comprensivo anche della quota di cofinanziamento indicata nel piano economico del progetto.

La documentazione occorrente per la rendicontazione finale di spesa è la seguente:

- Buste paga e bonifici;
- Fatture e ricevute fiscali
- Attestazioni per rimborso volontari, nei limiti stabiliti dall'art.17 del Dlgs. 117 del 3 luglio 2017;

Potranno essere accettati semplici scontrini solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo (cd. scontrino parlante) e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del finanziamento e di attuare i controlli per il tramite del Servizio regionale competente.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a finanziamento risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione provvederà alla rideterminazione del finanziamento effettivo procedendo all'eventuale recupero di parte della somma già erogata.

Il Beneficiario, a seguito dell'assegnazione del finanziamento, dovrà rispettare gli obblighi in materia di pubblicità e pubblicazioni previsti dalla legge nonché esplicitare - sul materiale predisposto per la promozione e la realizzazione delle attività progettuali - che il progetto è finanziato dal Ministero del lavoro e delle Politiche sociali, utilizzando a tal fine il logo ufficiale di quest'ultimo accompagnato dal logo ufficiale della Regione Molise.

11. Revoca del finanziamento

In caso di violazioni degli obblighi derivanti da quanto previsto dal presente Avviso, la Regione potrà disporre la revoca del finanziamento qualora il Soggetto proponente beneficiario dello stesso, o, in caso di partenariato, uno dei soggetti aderenti allo stesso:

- a) perda i requisiti soggettivi di partecipazione al presente Avviso (con particolare riferimento all'iscrizione dell'ente sul RUNTS)
- b) non sia in regola con gli obblighi assicurativi dei volontari, come disposto all'articolo 18 del CTS;
- c) interrompa o modifichi, senza la previa autorizzazione dell'Amministrazione, l'esecuzione del progetto finanziato;
- d) compia gravi irregolarità contabili, rilevate in sede di controllo della rendicontazione o emerse in sede di eventuali controlli in itinere;
- e) eroghi le attività a favore di destinatari diversi da quelli previsti dal progetto;
- f) mancato rispetto delle condizioni stabilite nel presente Avviso ovvero mancata costituzione formale in ATS.

La Regione si riserva in ogni caso di effettuare controlli e disporre eventuali atti di autotutela amministrativa anche nel corso della realizzazione del progetto.

12. Informativa per il trattamento dei dati

In armonia con il regolamento europeo GDPR del 2016/679 adottato il 27.04.2016 ed ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Molise, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali richiesti con il presente Bando.

Il trattamento dei dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Molise, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del consenso degli interessati.

La raccolta dei dati personali viene effettuata registrando i dati forniti dagli interessati al momento della presentazione della domanda di finanziamento.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) istruttoria per la concessione di finanziamenti;
- b) elaborazioni statistiche;
- c) monitoraggio, studi e ricerche sull'andamento del settore.

Il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

13. Responsabile del procedimento e informazioni

Referente per il presente Avviso è il dott. Alessandro Cappuccio.

Per tutte le informazioni relative all'Avviso è possibile, fino a 7 giorni prima della scadenza del termine per l'invio delle proposte, formulare quesiti da inviarsi all'indirizzo mail terzosettore@regione.molise.it riportando come oggetto: "bando terzo settore risorse anno 2021. Richiesta chiarimenti" oppure accedere alle FAQ pubblicate sul sito della Regione Molise nell'Area Tematica "Politiche Sociali. Non saranno prese in considerazione le richieste che contengano quesiti relativi al merito delle attività progettuali o pervenute oltre il suddetto termine.